

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
 Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
 Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgniana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

## Udine, 15 gennaio

Il corrispondente berlinese del *Times* si preoccupa dei pericoli di un conflitto fra Germania e Francia — che potrà essere, come venne sinora, ritardato, ma, dice egli, evitato non mai. « Il Governo tedesco sa », dice quel corrispondente, « che, dalla pace di Francoforte in poi, i capi francesi non hanno che un solo desiderio — prendere una rivincita alla prima occasione. Neppure le reiterate assicurazioni delle intenzioni pacifiche che il conte di Saint Vallier è incaricato di trasmettere in nome della Francia, hanno avuto il potere di dissipare tali sospetti. Gli uomini di Stato tedeschi che desiderano sinceramente la pace sono anche troppo soddisfatti d'esser riusciti a indugiare lo scoppio d'una nuova guerra da un anno all'altro. Per questa ragione, i diplomatici tedeschi si sono sforzati di fare il possibile per mantenere le relazioni coi diversi governi francesi. Era da sperare che il tempo avrebbe dissipato le antipatie nazionali e che così si potesse evitare una guerra. Questa speranza è stata molto scossa dagli avvenimenti occorsi testè in Francia. Il nuovo Gabinetto, e specialmente il Freycinet, non gode fiducia, essendo questi considerato come creatura del signor Gambetta. Il Governo tedesco ha espresso il più profondo rammarico al conte di Saint Vallier perchè egli volesse andarsene, e in pari tempo ha recisamente dichiarato al Governo francese che il signor Challemel Lacour, ora ministro a Berna, proposto come successore al conte di Saint Vallier, non sarebbe ben accolto. »

E pare che tali preoccupazioni sieno dal principe stesso di Bismarck condivise; il quale avrebbe procurato alla Germania l'alleanza dell'Austria ritenendo inevitabile, in un avvenire più o meno remoto, quella tra la Francia e la Russia.

Se non che della alleanza austro-tedesca v'ha oggi chi dubita, ed è la *Neue Freie Presse*; la quale osserva con dolore come il grau cancelliere abbia cercato sistematicamente di allontanare dal Governo tutte le personalità la cui vicinanza poteva in qualche guisa gettare un po' d'ombra sulla persona del grande politico e sull'arma per la Germania e per l'Austria di quella solitudine.

Etanto più l'Austria ha ragione d'allarmarsi di questo fatto in quanto che le voci di agglomeramenti di truppe russe alla frontiera occidentale di quell'impero, e specialmente in Polonia, persistono tuttora, malgrado la smentita della *Wehrzeitung* e delle informazioni che i circoli politici di Vienna s'affrettarono di diffondere.

Continuano i conflitti nella penisola dei Balkani. I montenegrini, dopo aver attaccato il 7 corr. Meta, ed essersi impadroniti di 200 capi di bestiame, marciarono all'indomani sopra Gusinje. I turchi ripresero Velika, Ipek e Zeiska.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 14 gennaio.

In questa settimana non si parla che del Senato; Deputati, Diplomatici, Pubblicisti e Corrispondenti di Giornali si affollano, nelle rispettive tribune, a Palazzo Madama. La Sede della Camera vitalizia non è visitata, se non nelle

circostanze proprio solenni, e questa volta la curiosità spinse anche me a rivederla, dopo molto tempo.

Ci fui all'apertura della discussione, e ci fui ieri; ma se mai abbisognavo di convincermi, essere il Macinato soltanto un pretesto per combattere la Sinistra ed i suoi Ministri, ne avrei avuto abbastanza dai discorsi uditi. E non sarà mica questa una bella pagina della cronaca parlamentare! E la Destra, vantratrice di tutte le virtù patriottiche, non avrà davvero a rallegrarsi per avere indotto il Senato a così ostinata resistenza!

L'onor. Saracco, malgrado la forma corretta e quasi riservata del suo discorso, lasciò in tutto l'uditorio il convincimento che ormai la sentenza era segnata prima di cominciare il dibattito. E questa sentenza sarà la *sospensiva* proposta dall'Ufficio centrale. Quando non si vuol una cosa, si resiste ad ogni ragionamento, e si soffoca ogni sentimento che potrebbe consigliare altrimenti. Quindi poco io spero dai discorsi del Magliani e del Cairoli. Nemmeno il Depretis (se potrà intervenire domani), malgrado la sua fine abilità di vecchio parlamentare, potrà influire a modificare i termini di questa sentenza.

E si che il Senato dovrebbe ricordarsi l'origine dell'infesta tassa, le peripezie cui ne andò soggetta l'esazione, e le tante promesse date al paese, ed il pericolo di un conflitto fra i due rami del Parlamento, e persino che l'abolizione sarebbe stata graduale, e che in questo frattempo avremmo ben potuto provvedere al pareggio de' bilanci.

Il Senato non vuole saperne di nulla; sembra che miri ad uno scopo solo, quello di dimostrare la Sinistra impotente a compiere il voto de' migliori suoi uomini, strombazzato dalla sua stampa, inserito ripetutamente nei Discorsi della Corona!

Io sono stanco di parlarvi di *macinato*, e non ve ne parlerò più, lasciando al telegrafo lo annunciarvi la risoluzione che sarà cognita venerdì o sabato. Ma le conseguenze di un voto del Senato favorevole alla *sospensiva* possono essere disastrosissime. Difatti siamo a questo dilemma: o chiusura della sessione e nomina di nuovi Senatori, o chiusura della Legislatura ed elezioni generali. Ebbene; se avvenisse il primo di questi modi, interminabili sarebbero le polemiche e le accuse partigiane, e si griderebbe la croce contro il Ministero. Se si dovessero poi fare le elezioni generali, essendo tuttora pendente la questione del *macinato*, non sarebbe a sperarsi una scelta di Deputati diretta alla costituzione d'un grande partito liberale, che rompesse le tradizioni dei vecchi e già logori Partiti. Anzi si farebbe a nuovo il programma degli abolizionisti qual criterio unico di preferibilità; mentre a più larghi concetti dovrebbero gli Elettori ispirarsi per dare all'Italia una Rappresentanza migliore della presente!

Vedete, dunque, come l'ostinazione dell'on. Saracco e Collegli sia pericolosa, e come i diatri moderati che la proclamano provvidenza finanziaria, non sappiano ciò che si dicano.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 14 contiene: Un decreto, in data 14 dicembre che approva la

riduzione del capitale della Cassa marittima di Napoli da lire 4,000,000, diviso in n. 16,000 azioni da lire 250 ciascuna, a lire 3,000,000, diviso in n. 12,000 azioni dello stesso valore di lire 250 ognuna, da effettuarsi mediante riscatto ed annullamento di n. 4,000 azioni.

Un decreto in data 14 dicembre che erige in corpo morale la società delle Scuole Tecniche di San Carlo in Torino.

Sono inesatte le notizie sulle riforme degli istituti tecnici, essendo ancora indecisa la questione della dipendenza dell'istruzione professionale.

I calcoli ufficiali farebbero credere che i senatori presenti in Roma siano 212; alle sedute però ne assistono soltanto 140 in media. Sopra i 212 presenti si assicura che novanta siano decisamente favorevoli all'abolizione del *macinato*; parecchi altri che ora sono incerti, potrebbero decidersi in favore. Al Ministero si ritiene che vi sarà una lieve differenza nel numero dei voti.

L'adunanza della Commissione d'inchiesta sul caro dei viveri fu rinviata al 25 corrente.

Si continua a smentire officiosamente che si sia mai pensato a mandare Menabrea a Parigi.

Fu approvata la relazione sul riordinamento del corpo dei carabinieri. La ferma fu eguagliata a quella della cavalleria; il termine per conseguimento della pensione fu abbassato da 25 a 20 anni. La rafferma con premio venne stabilita a tre anni, il soprassoldo annuo dei sott'ufficiali portato a L. 150. In fine i quadri furono aumentati, aggiungendosi 12 capitani, 15 tenenti e 37 sottotenenti.

## NOTIZIE ESTERE

Il Governo francese sta iniziando i lavori di ampliamento della stazione internazionale di Modane.

L'egregio pubblicista Fischhoff parla nella *Neue Freie Presse* della riduzione degli eserciti. Tenendo argomento dalle relazioni fra Jacini e Bismarck a questo riguardo, domanda che i Parlamenti europei prendano l'iniziativa, e si mova ad una azione simultanea e collettiva.

Nella Delegazione ungherese, la Commissione incaricata dell'esame del bilancio della guerra votò un credito di 120,000 fiorini per lavori di fortificazione preparatorii, di cui 10,000 per la frontiera sud-ovest, o italiana. Votò pure un credito di 200,000 fiorini per porto di Pola, ed un altro di 400,000 senza titolo. Quest'ultima somma sarà indubbiamente impegnata nelle fortezze della Gallizia (frontiera russa).

L'agitazione continua in Irlanda. I signori Mitchell Enrico, membro del Parlamento, e Davitt, il feniano recentemente messo in libertà, hanno arringato martedì a Longra (contea di Galway) una riunione di 2000 a 3000 persone, nel cui numero figuravano parecchi preti cattolici.

Il presidente del meeting, parimenti ecclesiastico, pregò gli stenografi mandati dal Governo di far bene il loro dovere e di trasmettere fedelmente alle autorità britanniche i legni ed i voti della popolazione irlandese, quali stavano per formularli gli oratori della riunione.

Il primo di questi voti, espresso dalla bocca del sig. Enrico Mitchell, prende di mira l'organizzazione dei grandi lavori pubblici per venire in aiuto agli operai ed agli indigenti.

« Sin qui, disse l'oratore, le suppliche che abbiamo indirizzate al Governo di Londra sono rimaste senza risposta e senza ef-

fetto. In simili condizioni il nostro dovere è bello e tracciato. Bisogna che i cinquanta-nove membri del Parlamento che professano le dottrine dell'Home Rule, si recino, assieme a porta e sino ai piedi del Trono d'Inghilterra una petizione tendente all'organizzazione dei lavori pubblici.

Recentemente fu aperta una sottoscrizione a Londra in favore degli indigenti dell'Irlanda. Giamai sottoscrizione pubblica produsse sì poco. Forse che la carità inglese sarebbe esaurita?

« No, disse il signor Mitchell, ma gli inglesi, gente pratica, sanno bene che non è per mezzo d'una sottoscrizione che si mitigano le immense sofferenze di tutto un popolo.

« Sgraziatamente, lord Beaconsfield ha troppe guerre sulle braccia per occuparsi di sì lievi questioni. Ecco il perchè bisogna che l'Irlanda s'indirizzi direttamente alla Regina.

Dopo il signor Mitchell prese la parola il signor Davitt il quale, condannato, come al solito, il regime agrario esistente. La riunione, fra altre risoluzioni, ne ha votata una con cui gli affittajuoli si impegnano a non prendere in affitto le fattorie vacanti in seguito all'espulsione dei locatari, quando questa espulsione ebbe per causa una mancanza di pagamento.

Il telegrafo ci ha partecipato che nella chiesa italiana di Londra si attende alla vita del prete che celebrava la messa. L'*Unità Cattolica* ci reca i seguenti particolari:

Il padre Adolfo Bakanowski, rettore della Missione polacca a Londra, da più di diciotto mesi suole dire la messa alla chiesa italiana nei giorni festivi. Il giorno 10, alle 10 ant. aveva appunto cominciato il servizio divino, quando, verso il principio dell'Evangelio, i fedeli raccolti nella chiesa poterono intendere un gran rumore presso la porta principale; un uomo si precipitò correndo alla balaustra, si volse al popolo e gridò furibondo: « Uscite tutti di qui; io voglio uccidere il prete. » Si rivolse verso l'altare maggiore, ove il padre Bakanowski diceva la messa, e sparò un colpo di revolver.

Il Bakanowski, credette dapprima si trattasse d'un ubbriaco, non si voltò che al primo colpo; il proiettile fortunatamente non lo colpì, essendo andato invece a battere contro la porta della sacrestia. Sparato il primo colpo, un denso fumo separò per un momento l'assassino da colui che ne doveva essere la vittima; il prete profitò di quell'istante, e fuggì, vestito com'era dai paramenti, da una delle due porte di sacrestia, che sono presso l'altare, e si rifugiò correndo nel coro che è di dietro all'altare.

L'assassino lo inseguì, sparò un altro colpo che non colpì alcuno; entrò nel coro per la stessa porta e sparò nuovamente; la palla passò dinanzi alla bocca del Padre Bakanowski, nel punto in cui questo ritornava in chiesa per l'altra porta della sacrestia, dirigendosi poi precipitosamente alla porta della chiesa, che chiuse dietro di sé, premendola con forza, perchè l'assassino non potesse uscire.

Due altri colpi non ebbero migliore effetto.

Il popolo ch'era in chiesa presentava una confusione indescrivibile, le donne gridavano, gli uomini non sapevano a qual partito appigliarsi.

In breve però il popolo circi l'assassino, il padre Arkel della Chiesa italiana e due signori facevano sforzi inauditi per tenerlo fermo, mentre due policemen gli misero le manette.

Rassicurato alquanto, il padre Bakanowski s'avanzò verso l'assassino e gli disse: « Stia





Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

## FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE PERFEZIONATI

Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cottura di carne, pasticceria, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di essere cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuoce perfettamente un roastbeef. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti.

N. 1. Bocca del forno cent. 25 di larg. L. 25.—  
» 2. » » » 30 » » 30.—  
» 3. » » » 35 » » 35.—

Con sportello intiero: N. 1. L. 20.—, N. 2. L. 25.—, N. 3. L. 30.—

### FORNO DA CAMPAGNA - SCALDAPIAZZI

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza, col Portapiatti in ferro stagnato capace di N. 24 Piatti. — Prezzo L. 50.

Imballaggio L. 1.50 — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

**PER SOLE LIRE 35**

## L'ORIGINAL EXPRESS

garantita su fattura.

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessori completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, N. 28 — Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, N. 24.

Il deposito generale

## CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da mirarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL. OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano  
C. FINZI e C.

MILANO — Galleria Vittorio Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO  
Prezzi correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica Olzer fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

## Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and Co

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

**GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)**

Qualità Comune . . . . . L. 5.— al Chilo  
» Superiore . . . . . » 7.50 »  
» Extra-bianca . . . . . » 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

## FRANZONI E COLAJANNE

GENOVA

Via Fontane, 10



UDINE

Porta Aquileja, 180

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: Deposito Vini Marsala e Zolfo 1<sup>a</sup> qualità.

## Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto; si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

### CIGARETTE GICQUEL

contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola Carta L. 2.—  
» » » Cigarette » 2.—  
Tutte due franco per posta » 4.80

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di I. Gicquel, senza questa non è genuina.

## PRESSO L'OTTICO

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

## Alle Madri.

La farina lattea **Otli**, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltretutto esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasma, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso **BOSERO e SANDRI**, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.